

ESTERI DECEMBER 3, 2018 / 12:04 PM / AGGIORNATO 2 HOURS AGO

Banche, soluzione Pop Bari è che resti sotto Bankitalia e non Bce - Sileoni (Fabi)

2 IN. DI LETTURA

SAN DONATO MILANESE, 3 dicembre (Reuters) - Nel panorama bancario italiano ci sono ancora alcune situazioni a rischio, mentre non si temono esuberi per Banca Carige sulla base di quanto dichiarato dall'AD Fabio Innocenzi di recente.

Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, a margine del congresso nazionale a San Donato Milanese.

“È chiaro che ci sono situazioni a rischio, ma non farò i nomi nemmeno sotto tortura”, ha detto Sileoni.

Il segretario Fabi non si riferisce alla Popolare di Bari “che è sotto stretto controllo di Bankitalia” e per la quale “molto probabilmente la soluzione sarà farla restare sotto il controllo di Bankitalia e non farla passare sotto la Bce”.

Su Banca Carige, che con il nuovo piano di rafforzamento patrimoniale e l'emissione del bond Tier2 da 320 milioni, sottoscritto dallo Schema Volontario del Fondo di Tutela dei Depositi (Fitd), è venuta incontro alle richieste della Bce in termini di patrimonializzazione, Sileoni riferisce delle rassicurazioni ricevute in una trasmissione televisiva dall'AD Fabio Innocenzi che ha dichiarato che non ci saranno esuberi.

“Lì il barile è stato raschiato fino al fondo. Il bacino dei prepensionabili e pensionabili in tutto il settore è sempre più ristretto. Se si esaurisce il numero dei lavoratori che possono andare in prepensionamento o in pensione con criteri volontari, non restano che i licenziamenti. Ma se faranno licenziamenti noi faremo le barricate”, ha concluso.

(Gianluca Semeraro)

Per una panoramica su mercati e notizie in lingua italiana con quotazioni, grafici e dati, gli abbonati Eikon possono digitare nel Search Box di Eikon la parola “Pagina Italia” o “Panorama Italia”

Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia